



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



FONDO SOCIALE EUROPEO

POR 2007/2013

OB. COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

Direttiva per la realizzazione delle “*Work Experience*” – FASE II
Modalità a sportello



VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITÀ

ANNO 2013

Indice

1.	Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2.	Obiettivi generali	4
3.	Tipologie progettuali – Struttura delle <i>Work Experience</i>	6
3.1	Caratteristiche delle <i>Work Experience</i>	8
3.2	Procedura di attivazione	12
4.	Monitoraggio	12
5.	Gruppo di lavoro	13
6.	Destinatari	16
6.1	Riconoscibilità dei costi	17
7.	Priorità ed esclusioni	18
8.	Soggetti proponenti	20
9.	Forme di partenariato	20
10.	Indice di variazione	21
11.	Delega	22
12.	Risorse disponibili e vincoli finanziari	23
13.	Modalità e termini per la presentazione dei progetti	26
14.	Procedure e criteri di valutazione	27
15.	Tempi ed esiti delle istruttorie	30
16.	Comunicazioni	31
17.	Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	31
18.	Indicazione del foro competente	31
19.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	31
20.	Tutela della privacy	31
	APPENDICE	32
	Tabella 1 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro	32
	Tabella 2 - Costi mobilità transnazionale	33
	Tabella 3 – Costi mobilità interregionale	34
	Tabella 4 – Schemi tipo di progetti	35

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento CE n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009 per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- Legge n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante “Linee-guida in materia di tirocini” – Repertorio atti n. 1/CSR del 24 gennaio 2013;
- Legge Regionale n. 10/90;
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo –Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18 ottobre 2011 “Approvazione delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 337 del 06 marzo 2012 “Disposizioni in materia di tirocini”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1562 del 31 luglio 2012 “Approvazione Protocollo d’intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Confindustria Veneto per la realizzazione del piano integrato per l’occupazione giovanile”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 808 del 15 marzo 2010 Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica”. POR Veneto FSE 2007/2013 - “Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione” – Asse I “Adattabilità”, categoria di intervento 64 – Asse II “Occupabilità”, categoria di intervento 67. Anno 2010. Approvazione delle opzioni di semplificazione dei costi attraverso l’adozione di unità standard di costo, della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2138 del 23 ottobre 2012 “Attività di formazione per disoccupati finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l’applicazione delle Unità di Costo Standard”.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 23 ottobre 2012 “Percorsi di “*action research*” finanziati dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l’applicazione delle unità di costo standard”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2141 del 23 ottobre 2012 “Avviso pubblico per la realizzazione delle *Work Experience* – Modalità a sportello – Anno 2012”;
- Deliberazione della Giunta Regionale “Interventi di mobilità transnazionale e interregionale. Approvazione della metodologia per l’applicazione delle somme forfetarie ai rimborsi spese (Reg. CE 1081/2006, come modificato dal Reg. CE 396/2009, art. 11, comma 3, lett b) iii)”;
- Decreto del Dirigente Regionale Direzione Lavoro n. 337 del 08/05/2013 “Approvazione dello schema di “Patto di Prima Occupazione” o “Patto di Occupazione”

2. Obiettivi generali

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 2141 del 23 ottobre 2012, ha approvato la Direttiva per la realizzazione delle “*Work Experience*”. Tale Direttiva si è posta la finalità di incentivare, attraverso una modalità a sportello, l’utilizzo dei tirocini curriculari quale strumento esperienziale finalizzato a consentire ai soggetti coinvolti di conoscere e di sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e un addestramento pratico direttamente sul luogo di lavoro.

La presente Direttiva si pone in un’ottica di continuità con il precedente provvedimento, proseguendo nel promuovere l’utilizzo dei tirocini curriculari con la finalità di offrire un’opportunità formativa altamente professionalizzante a coloro che intendono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro.

Tenuto conto anche degli esiti dell’esperienza realizzata nel periodo da novembre 2012 a maggio 2013, al fine di mettere a disposizione dei diversi soggetti coinvolti (aziende e soggetti disoccupati) un’esperienza formativa flessibile, innovativa e articolata sulla base dei diversi fabbisogni di qualificazione e riqualificazione professionale, sono state introdotte le seguenti novità:

- formazione diversificata in base alla tipologia di profilo professionale oggetto della *Work Experience* e aumento del monte ore massimo di formazione;
- introduzione dell’eventuale rilascio di un attestato di qualifica;
- introduzione nel modulo di orientamento di attività di supporto alla ricerca attiva del lavoro;
- ridefinizione dei requisiti dei destinatari e priorità a progetti di *Work Experience* che prevedono il coinvolgimento di donne in re-inserimento lavorativo;
- introduzione della borsa di mobilità interregionale/transnazionale e priorità ai progetti che prevedono mobilità geografica;
- introduzione del riconoscimento al soggetto proponente di costi per il tirocinio e individuazione del livello essenziale di prestazione previsto per l’attività;

- introduzione nel partenariato dei soggetti accreditati (o in fase di accreditamento) per i servizi al lavoro;
- ridefinizione dei valori delle indennità di frequenza, tra cui il riconoscimento di un'indennità di frequenza fino a 8 €/ora per soggetti che abbiano un ISEE inferiore o uguale a € 20.000,00.

Nucleo centrale dell'esperienza di *Work Experience* è la realizzazione di un tirocinio curriculare quale esperienza prevista all'interno di un percorso formale di formazione, la cui finalità non è direttamente quella di favorire l'inserimento lavorativo, bensì quella di affinare il processo di apprendimento e di formazione con una modalità di cosiddetta alternanza tra studio e lavoro.

Il tirocinio curriculare si differenzia, quindi, sia dal "tirocinio formativo e di orientamento"¹ sia dal "tirocinio di inserimento e reinserimento lavorativo"², che sono oggetto di specifici provvedimenti.

Per gli aspetti regolativi non strettamente definiti nel provvedimento, si continuerà a fare riferimento, in quanto compatibile, alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 337 del 06/03/2012 che attualmente disciplina l'utilizzo dei tirocini³ nella Regione del Veneto in applicazione dell'art. 41 della Legge Regionale 13 marzo 2009 alla luce dell'art. 11 DL 138/2011 convertito con legge 148/2011, ed eventuali successive modifiche che dovessero intervenire.

Si precisa che, in base all'Accordo del 24 gennaio 2013 sul documento recante "Linee - guida in materia di tirocini", le Regioni e Province autonome, nell'esercizio delle proprie competenze legislative e nella organizzazione dei relativi servizi, si impegnano a recepire nelle proprie normative quanto previsto nelle Linee guida⁴ entro sei mesi dalla data dell'Accordo stesso. Pertanto la Regione del Veneto adotterà, entro i previsti termini, nuove disposizioni in materia di tirocini. A far data dall'entrata in vigore di tali nuove disposizioni queste sostituiranno le disposizioni contenute nella DGR 337/2012.

L'Avviso è inserito nell'Asse II – Occupabilità del POR FSE, di cui si riporta di seguito lo schema:

Asse	II – Occupabilità
Obiettivo specifico	Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Innalzare i tassi di partecipazione al mercato del lavoro rafforzando le competenze chiave della popolazione con attività formative tese all'inserimento e reinserimento lavorativo, al prolungamento delle carriere dei lavoratori più anziani, all'inclusione dei migranti.
Obiettivo operativo	Sviluppare misure attive e preventive di contrasto alla disoccupazione che rispondano anche alla logica dell'approccio personalizzato, integrando gli interventi di formazione (anche su misura), con l'orientamento, l'accompagnamento alla ricerca del lavoro, il ricollocamento e la mobilità, il sostegno all'avvio di attività lavorative autonome o alla creazione di imprese, garantendo a tutti l'acquisizione di competenze e il conseguimento di un titolo idoneo.
Categorie di spesa	68
Tipologie di azione	Azioni mirate di formazione direttamente collegate a specifici contesti/settori produttivi rivolte all'inserimento degli utenti nel mondo del lavoro

¹ Rif. DGR 337/2012: tirocinio che viene avviato entro 12 mesi dal conseguimento di un titolo di studio o di formazione professionale e che è finalizzato ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità nella fase di transizione dalla scuola al lavoro mediante una formazione in ambiente produttivo e una conoscenza diretta del mondo del lavoro.

² Rif. DGR 337/2012: tirocinio finalizzato ad agevolare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, inoccupati e/o appartenenti a specifiche categorie di soggetti.

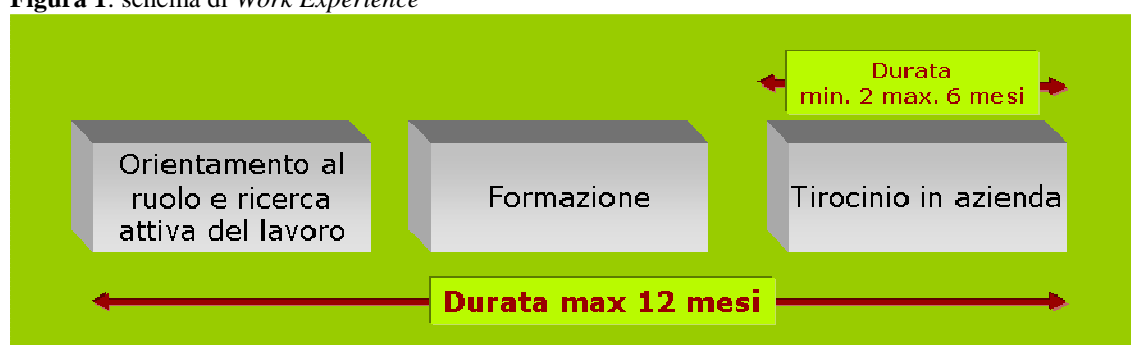
³ Ad eccezione dei tirocini curricolari per i quali valgono le previsioni dei piani di studio e di offerta formativa.

⁴ In particolare, si richiama l'art. 12 "indennità di partecipazione" nel quale si afferma quanto segue: "Sulla base di quanto previsto all'articolo 1, commi 34 - 36, della Legge n. 92 del 2012 è corrisposta al tirocinante un'indennità per la partecipazione al tirocinio. Ferma restando la competenza delle Regioni e Province Autonome in materia, in relazione alla preponderante componente formativa della fase di avvio del tirocinio, si ritiene congrua un'indennità di importo non inferiore a 300 euro lordi mensili, anche al fine di evitare un uso distorto dell'istituto. Nel caso di tirocini in favore di lavoratori sospesi e comunque precettori di forme di sostegno al reddito, in quanto fruitori di ammortizzatori sociali, l'indennità di tirocinio non viene corrisposta." L'eventuale indennità di frequenza erogata per i tirocini nell'ambito di questa Direttiva copre la quota di indennità da corrispondere di cui al citato art. 12.

3. Tipologie progettuali – Struttura delle *Work Experience*

Le attività di *Work Experience* dovranno comporsi di una parte di tirocinio in azienda e di una parte di attività di formazione, orientamento ed eventuale accompagnamento, propedeutiche al raggiungimento finale degli obiettivi che la Direttiva si pone. La durata minima del tirocinio in azienda non può essere inferiore a 2 mesi e superiore a 6 mesi. La durata della *Work Experience*, ivi comprese le attività di formazione ed orientamento, nonché quelle di accompagnamento, non potrà essere superiore a 12 mesi.

Figura 1: schema di *Work Experience*



Ciascuna *Work Experience* prevede un tirocinante e un datore di lavoro privato.

Ciascun progetto può contenere una o più *Work Experience*⁵, nel caso in cui lo stesso partner aziendale si propone di ospitare più tirocinanti e/o sia prevista attività di orientamento o di formazione di gruppo.

Si precisa che è possibile presentare un progetto di *Work Experience* che vede la partecipazione di partner aziendali appartenenti a settori economici e produttivi molto diversi tra loro, a condizione che gli obiettivi formativi ed il ruolo professionale oggetto della *Work Experience* siano almeno parzialmente comuni. Il tirocinio previsto in ciascun contesto aziendale dovrà essere opportunamente descritto in modo da evidenziarne gli aspetti distintivi e le peculiarità.

L'articolazione dell'attività formativa delle *Work Experience* dovrà essere definita, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in relazione alla figura professionale da formare sulla base degli specifici fabbisogni aziendali. In considerazione di ciò potranno essere previsti sia interventi formativi da erogare in gruppo che interventi personalizzati da erogare in forma individuale. È compito del soggetto proponente motivare le scelte progettuali operate, di cui sarà valutata la coerenza rispetto alla figura professionale da formare per la quale viene presentato il progetto. In ogni caso l'attività formativa dovrà essere preceduta dalla necessaria attività di orientamento per agevolare l'inserimento in azienda del tirocinante.

Potranno, quindi, essere presentati progetti rivolti a due differenti tipologie di profili professionali oggetto della *Work Experience*, che possono essere così sintetizzati:

- Progetti rivolti a profili professionali di tipo esecutivo (operatore/addetto)⁶, con un basso livello di complessità e che richiedono conoscenze generali e operative: formazione compresa tra 16 e 260 ore;
- Progetti rivolti a profili professionali di tipo tecnico, commerciale o nei servizi, intellettuali, scientifici che richiedono conoscenze specialistiche o di elevata specializzazione e complessità (tecnico/specialista/esperto)⁷: formazione compresa tra 200 e 460 ore⁸.

⁵ Esempio 1: Nel caso in cui l'azienda si propone di ospitare due tirocinanti, va presentato un unico progetto contenente due WE.

Esempio 2: Nel caso in cui il soggetto proponente raggruppi 3 aziende diverse, ciascuna interessata ad ospitare una figura professionale con gli stessi fabbisogni formativi, è possibile presentare un unico progetto e prevedere attività di gruppo.

⁶ Esempi di titoli di percorsi: operatore addetto alla gestione paghe e contributi; operatore al magazzino; addetto alla logistica integrata; addetto allo sviluppo commerciale; addetto web marketing

⁷ Esempi di titoli di percorsi: web account manager; quality manager assistant; tecnico di gestione del processo produttivo; tecnico commerciale nel settore ecologico-ambientale; tecnico progettista per lo sviluppo prodotto; specialista in budgeting e contabilità aziendale; esperto nei processi di internazionalizzazione

La differenziazione tra le due tipologie di progetti deve risultare in modo esplicito nella denominazione/titolo dell'intervento proposto.

Tabella 1: prospetto riassuntivo dell'attività formativa in relazione al profilo professionale nell'ambito della Work Experience (escluso il tirocinio in azienda)

Profilo professionale	Competenze/conoscenze/abilità	Durata del percorso formativo in ore		Moduli	Modalità di erogazione
		Minimo	Massimo		
Profili professionali di tipo esecutivo (operatore/addetto)	Basso livello di complessità, conoscenze generali e operative	16	260	Formativo professionalizzante	Individuale (max 20 ore) Unico gruppo - min 3 – max 15 partecipanti
				Formativo di specializzazione <i>settoriale/funzionale</i>	Unico gruppo - min 3 – max 15 partecipanti
Profili professionali di tipo specialistico (tecnico/specialista/esperto)	Elevato livello di complessità, conoscenze specialistiche o di elevata specializzazione	200	460	Formativo professionalizzante	Individuale (max 20 ore) Unico gruppo min 3 – max 15 partecipanti
				Formativo di specializzazione <i>settoriale/funzionale</i>	Individuale (max 32 ore) Di gruppo di min 9 – max 15 partecipanti e/o in sottogruppi (minimo 3 partecipanti per sottogruppo)

E' previsto il rilascio in esito al percorso di uno specifico attestato dei risultati di apprendimento acquisiti⁹ oppure, se previsto, il rilascio di un attestato di qualifica professionale, previo superamento dell'esame finale.

Infatti, per i progetti rivolti a profili professionali qualificati di tipo tecnico, commerciale o nei servizi, intellettuali, scientifici che richiedono conoscenze specialistiche o di elevata specializzazione e complessità, sarà possibile prevedere il rilascio, previo superamento dell'esame finale, di uno specifico attestato di qualifica professionale¹⁰. Tali progetti dovranno articolarsi in un minimo di 600 ore, di cui almeno 300 ore di formazione didattica d'aula (escluse le ore dedicate alla realizzazione dell'esame – per un massimo di 8 ore).

Possono essere proposte **anche Work Experience all'estero e in altre regioni nonché iniziative comportanti la mobilità geografica degli utenti**, purché arrecanti valore aggiunto al progetto e riconoscibili a livello di apprendimenti con il sistema ECVET (European Credit System for Vocational Education and Training). Tali proposte saranno premiate a livello di punteggio.

Sarà riconosciuta una borsa per la mobilità geografica transnazionale e/o interregionale.

L'esperienza all'estero/fuori regione non potrà essere superiore al 50% del monte ore complessivo dell'attività di orientamento e di formazione. Il tirocinio potrà essere svolto per l'intero monte ore all'estero

⁸ Tale monte ore si intende al netto delle ore necessarie per la realizzazione dell'esame obbligatorio per il rilascio dell'attestato di qualifica, laddove previsto. Si precisa che il monte ore da dedicare a tale esame non potrà essere superiore a un massimo di 8 ore e che, per la sua realizzazione, non saranno riconoscibili costi aggiuntivi a carico del progetto.

⁹ Rif. DGR 2895/12 - Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali.

¹⁰ Per gli adempimenti relativi si veda anche quanto stabilito nell'Allegato C.

o fuori regione. Il soggetto proponente deve garantire comunque il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

3.1 Caratteristiche delle *Work Experience*

Ciascuna *Work Experience*, oltre alla parte di tirocinio presso un datore di lavoro privato, si compone delle seguenti parti:

1. attività di orientamento al ruolo e ricerca attiva del lavoro: il modulo, **di durata minima di 4 ore e massima di 16 ore**, erogate a livello individuale e/o di gruppo, anche all'interno dell'azienda, ha la finalità di fornire all'utente elementi utili ad inquadrarne la collocazione in azienda e orientarlo alle attività da svolgere durante la *Work Experience*.

Almeno 2 ore di tale modulo dovranno pertanto essere dedicate all'incontro iniziale tra tutor didattico-organizzativo e tutor aziendale, durante le quali è richiesta la presenza attiva del tirocinante, al fine di garantire la definizione e la condivisione del progetto di tirocinio. Tale attività non si sovrappone a quanto richiesto come visite aziendali durante il tirocinio stesso e dovrà essere realizzata entro il 25% del monte ore previsto di attività formativa.

Dovranno inoltre essere previste attività di **ricerca attiva del lavoro** per i partecipanti che non sottoscrivono alcun Patto di Occupazione. Tali attività hanno come finalità il supporto al tirocinante nella definizione di un piano di ricerca attiva del lavoro, incrementando le sue capacità personali di gestire in autonomia tale piano. In particolare, si potranno prevedere attività volte all'individuazione delle opportunità professionali attraverso specifici strumenti di ricerca attiva, alla valutazione delle proposte di lavoro, alla promozione del tirocinante e all'invio della candidatura, all'invio e/o alla visita in aziende diverse da quella in cui si svolge il tirocinio, alla partecipazione a colloqui di selezione.

Per ciascun destinatario delle attività, dovranno essere garantiti almeno n. 2 colloqui di selezione attivati presso imprese disponibili all'inserimento lavorativo.

2. Attività di formazione:

- **Modulo formativo professionalizzante:** tale modulo si pone l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e abilità chiave (*professional tools*) rispetto al ruolo e alla figura professionale oggetto della *Work Experience*. L'obiettivo di tale intervento è quello di offrire agli allievi un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'inserimento nel ruolo professionale da ricoprire, nonché di omogeneizzarne le conoscenze.

A puro titolo esemplificativo, si precisa che potranno essere oggetto di tale modulo i contenuti relativi a conoscenze di base sui temi della sicurezza, della comunicazione, dell'informatica, delle lingue, ecc.

Tale modulo formativo potrà avere una durata compresa tra **16 e 260 ore, erogate in un unico gruppo** con tutti i destinatari previsti dal progetto e non in sottogruppi. Potrà, invece, essere prevista una personalizzazione per singolo utente in base alle diverse esigenze aziendali, attraverso l'erogazione di attività in forma individuale fino ad un massimo di 20 ore. Inoltre, potrà essere erogato prima e/o durante e/o alla fine della *Work Experience*, a seconda dei contenuti, fabbisogni formativi del tirocinante e delle esigenze delle imprese ospitanti.

- **Modulo formativo di specializzazione:** formazione che si pone l'obiettivo di sviluppare conoscenze, competenze e abilità di elevata specializzazione. Potranno essere realizzati moduli *core* di:
 - *Specializzazione settoriale* che si pongono l'obiettivo di definire e approfondire i processi e/o i diversi aspetti organizzativi, economici, commerciali, ecc. legati ai differenti settori in cui opera la figura professionale oggetto della *Work Experience*. A puro titolo esemplificativo in un percorso per manager dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture, potranno essere inseriti in questo modulo contenuti relativi all'economia e politica dei trasporti, agli scenari economici internazionali, alla pianificazione e gestione del trasporto merci e del trasporto passeggeri,

all'economia e gestione dei sistemi di mobilità locale, all'economia del territorio e mobilità sostenibile, ecc.

- o *Specializzazione funzionale* che si propongono di fornire, sviluppare e sperimentare le conoscenze e le capacità funzionali necessarie per poter lavorare con efficacia in un determinato ambito, sviluppando capacità di applicazione delle conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi concreti tipici. A puro titolo esemplificativo nel medesimo percorso per manager dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture, potranno essere inseriti in questo modulo contenuti relativi alla logistica in azienda, al Supply Chain Management, al marketing dei servizi di trasporto, ai sistemi informativi per la gestione della logistica e dei trasporti, alla normativa nel settore dei trasporti e del commercio internazionale, alla gestione delle relazioni con le imprese e le istituzioni, ecc.

Tali moduli, variamente combinati ma singolarmente descritti, potranno avere una durata compresa tra **100 e 300 ore, erogate in un unico gruppo e/o in sottogruppi**.

I moduli di specializzazione potranno essere erogati anche in forma individuale, prevedendo una personalizzazione per singolo utente in base alle diverse esigenze aziendali, ma esclusivamente per un monte ore non superiore a 32 ore.

3. attività di accompagnamento: nel caso i soggetti ospitanti *Work Experience* **abbiano sottoscritto il Patto di Prima Occupazione o di Occupazione**, è possibile prevedere le seguenti attività di accompagnamento (da intendersi come **opzionali** e non obbligatorie nella strutturazione delle *Work Experience*):

a) accompagnamento al lavoro: nel caso in cui sia necessaria un'attività di supporto al neoassunto e all'azienda nella prima fase dell'inserimento lavorativo, possono essere richieste fino ad un massimo di 12 ore di accompagnamento al lavoro;

b) Action Research (solo per i laureati e dottorati): nel caso in cui il progetto formativo del tirocinante sia inserito all'interno di un piano di sviluppo aziendale finalizzato a generare cambiamenti migliorativi dell'impresa ospitante, possono essere richieste fino ad un massimo di 32 ore di *action research*, da svolgersi prevalentemente in azienda, che prevedano, oltre ai lavoratori coinvolti nel processo, la partecipazione del tirocinante. Tale attività deve differenziarsi dalle attività previste durante il tirocinio per aspetti qualitativi e professionalizzanti. L'attività, che consiste nella prestazione, anche in compresenza (massimo 2 consulenti), di consulenza specialistica tecnico scientifica da parte di esperti con alta qualificazione, può svolgersi e concludersi anche oltre periodo previsto per la *Work Experience*. Le attività di consulenza rese complessivamente da parte di tutti gli esperti coinvolti, devono avere durata minima di 16 ore, distribuite in almeno 2 giornate distinte, e possono al massimo svilupparsi per 32 ore, distribuite in almeno 4 giornate distinte.

Tali attività di accompagnamento potranno essere richieste, come attività integrative, anche successivamente all'avvio della *Work Experience* nel momento in cui l'azienda formalizzi la sottoscrizione del Patto di Occupazione.

4. attività di sostegno: per le attività di tirocinio è possibile riconoscere l'erogazione di una indennità di frequenza (da intendersi al lordo di eventuali oneri fiscali, previdenziali e assicurativi) da corrispondere al tirocinante, il cui valore orario varia a seconda della tipologia di destinatario:

- soggetti under 40: fino a 3,00 € ora/partecipante
- soggetti over 40: fino a 4,00 € ora/partecipante¹¹
- donne/uomini che abbiano ISEE (relativa al 2012 dichiarata nel 2013) inferiore od uguale ad € 20.000,00: fino a 8,00 € ora/partecipante.

¹¹ Si intende soggetti che abbiano già compiuto il 40esimo anno di età.

Tale indennità di frequenza sarà riconosciuta solo se il tirocinante avrà raggiunto la frequenza del 100% del monte ore di tirocinio previsto¹². Esclusivamente nel caso in cui il tirocinante venga assunto con un contratto in regola con la normativa vigente prima della conclusione del tirocinio, sarà possibile riconoscere l'indennità per le ore effettivamente svolte a condizione che il tirocinante abbia raggiunto la frequenza di almeno il 30% del monte ore del tirocinio.

Al soggetto proponente la *Work Experience*, saranno riconosciuti € 4,70 per ora di tirocinio frequentata dal tirocinante, a copertura dei costi che l'ente deve sostenere per la realizzazione del tirocinio, in relazione ai viaggi e trasferte del personale amministrativo, assicurazioni, tutoraggio, coordinamento/direzione, attività amministrativa, costi di monitoraggio, garanzie fideiussorie, spese postali, telefoniche, valori bollati e costi indiretti sostenuti. Tale costo sarà riconoscibile solo a condizione che il tirocinante abbia frequentato il 100% dell'intero monte ore di tirocinio. Esclusivamente nel caso in cui il tirocinante venga assunto con un contratto in regola con la normativa vigente prima della conclusione del tirocinio, sarà possibile riconoscere il costo all'ente per le ore effettivamente svolte solo se il tirocinante avrà raggiunto la frequenza di almeno il 30%. Se l'allievo interrompe, per qualsiasi altro motivo, la frequenza della formazione e/o del tirocinio prima della conclusione della *Work Experience* non sarà riconosciuto alcun costo per le attività realizzate.


Dovranno pertanto essere garantite, da parte del soggetto proponente, le seguenti attività: la verifica degli apprendimenti ex post, l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio, la realizzazione di almeno una visita aziendale in ciascuna impresa presso cui è inserito il tirocinante e per ciascun mese di tirocinio (minimo 2). Obiettivo di tali visite sarà quello di verificare lo svolgimento del tirocinio raccogliendo *feedback* sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda. A tali visite dovranno essere presenti sia il tutor didattico-organizzativo che il tutor aziendale che il tirocinante.

Si precisa che sarà valutato, ai fini della finanziabilità del progetto, il grado di coerenza tra il profilo professionale indicato nel progetto, la struttura progettuale del percorso formativo proposto e gli obiettivi formativi previsti, nonché i requisiti di accesso dei destinatari.

Tabella 2: Prospetto riassuntivo delle parti di cui si può comporre la *Work Experience* oltre al tirocinio in azienda

Attività	Modulo	Durata in ore		Modalità di erogazione
		Minimo	Massimo	
Attività di orientamento	Orientamento al ruolo e ricerca attiva del lavoro	4	16	Individuale Di gruppo (min 2 - max 12 partecipanti)
	Formativo professionalizzante	16	260	Individuale (max 20 ore) Unico gruppo (min 3 – max 15 partecipanti)
Attività di formazione	Formativo di specializzazione settoriale/funzionale	100	300	Individuale (max 32 ore) Di gruppo (min 9 – max 15 partecipanti) e/o in sottogruppi (minimo 3 partecipanti per sottogruppo)

¹² Potranno, quindi, essere previste attività di recupero per permettere il raggiungimento di tale monte ore.

Attività	Modulo	Durata in ore		Modalità di erogazione
		Minimo	Massimo	
Attività di accompagnamento  DA PREVEDERE SOLO PER I SOGGETTI ASSUNTI AL TERMINE DEL TIROCINIO	Accompagnamento al lavoro	Non definito	12	Individuale
	Action Research	16	32	Individuale Min 16 ore (almeno 2 giornate distinte) – max 32 ore (almeno 4 giornate distinte)

Ogni utente deve poter usufruire complessivamente di un minimo di 24 ore tra il modulo di orientamento al ruolo e ricerca attiva del lavoro (min. obbligatorio: 4 ore) e il modulo formativo professionalizzante.

Tabella 3: Esempi di percorsi formativi in base alla profilo professionale cui è rivolta la Work Experience (escluso il tirocinio in azienda)

Tipo profilo	Durata complessiva percorso formativo	Tipologia modulo formativo	Monte ore modulo formativo	Modalità di erogazione
Profilo professionale di tipo esecutivo <i>(es. Addetto alla logistica integrata)</i>	200	Professionalizzante	80	Di gruppo (5 destinatari)
		Di specializzazione settoriale	120	Di gruppo (5 destinatari)
Profilo professionale di elevata specializzazione <i>(es. Tecnico progettista per lo sviluppo del prodotto)</i>	400	Professionalizzante	100	Di gruppo (9 destinatari)
		Di specializzazione settoriale	100	Di gruppo (9 destinatari)
		Di specializzazione funzionale	200	In sottogruppi (3 sottogruppi di 3 destinatari ciascuno)
Profilo professionale di elevata specializzazione <i>(es. Web account manager)</i>	380	Professionalizzante	120	Di gruppo (15 destinatari)
		Di specializzazione settoriale	180	Di gruppo (15 destinatari)
		Di specializzazione funzionale	60	Di gruppo (15 destinatari)
		Di specializzazione funzionale	20	Individuale

Le attività di formazione possono essere realizzate attraverso tre diversi contesti formativi: aula, FAD (formazione a distanza) e piattaforme di collaborazione on-line e outdoor.

Le metodologie utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

3.2 Procedura di attivazione

La procedura per la presentazione e realizzazione delle *Work Experience* prevede le seguenti fasi:

- FASE 1: individuazione della struttura ospitante e definizione del percorso formativo, con l'indicazione della figura professionale da formare, dei requisiti richiesti all'utente, delle modalità di realizzazione del percorso;
- FASE 2: pubblicizzazione della *Work Experience* e raccolta delle domande dell'utenza. Il termine per la presentazione delle candidature non può essere inferiore a 20 giorni dall'inizio della pubblicizzazione;
- FASE 3: selezione dei candidati. Tale fase si conclude con la predisposizione del verbale di selezione e la stesura della graduatoria di merito;
- FASE 4: definizione dell'accordo tra il soggetto proponente, il soggetto ospitante e l'utente che sancisce la realizzazione della *Work Experience*. Tale fase si conclude, quindi, con la sottoscrizione di un'apposita convenzione tra le parti.

La documentazione attestante le attività di cui alle Fasi 1, 2, 3, e 4 deve essere conservata dal soggetto attuatore e disponibile per le verifiche in loco e/o finali realizzate dall'Amministrazione competente.

Una volta individuata la struttura ospitante e quanto previsto per la Fase 1, il soggetto proponente accede – tramite l'area riservata – all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti e inserisce il progetto della *Work Experience*. Effettuato il passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso funzione dell'applicativo, può essere avviata la Fase 2 ossia la pubblicizzazione della *Work Experience* e la raccolta delle domande dell'utenza precisando che i progetti saranno approvati con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione entro 15 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e che, pertanto, l'erogazione dei contributi è subordinata all'approvazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Nel caso in cui il datore di lavoro abbia sottoscritto il Patto di Occupazione/Prima Occupazione con uno o più soggetti, le Fasi 2 e 3 non risultano obbligatorie.

4. Monitoraggio

Nell'ambito di tale Direttiva è prevista un'attività di monitoraggio qualitativo che si potrà articolare in 2 diversi momenti:

1. *Monitoraggio in itinere*: in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Direzione Formazione, si potrà realizzare una visita sul campo presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale, al fine di approfondire e valutare le attività dal punto di vista qualitativo. Dopo un primo momento di osservazione dello svolgimento dell'attività progettuale ad ogni partecipante presente verrà somministrato un breve questionario di valutazione. A questo seguirà una breve attività di discussione (individuale o di gruppo) con i partecipanti volta a raccogliere il grado di soddisfazione in relazione all'attività svolta e alla congruenza tra le aspettative iniziali, l'attività formativa realizzata e l'inserimento in azienda. Gli esiti sono raccolti con gli strumenti di rilevazione che saranno definiti dalla Direzione Formazione.

2. *Monitoraggio finale*: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, potrà essere valutata la possibilità di realizzare presso gli uffici regionali o presso la sede del soggetto proponente/gestore delle *Work Experience*, anche un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione. Tale incontro potrà fungere da momento di valutazione dell'intero percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti.

L'incontro potrà vedere il coinvolgimento anche dei referenti aziendali coinvolti nelle attività di *Work Experience* per valutare l'impatto delle attività in relazione ai fabbisogni aziendali, alla congruenza della formazione realizzata e al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

In quest'occasione potranno essere raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare.

Al termine delle attività progettuali, coloro che non avranno compilato il questionario nel corso di una visita in loco potranno provvedere alla compilazione dello stesso, secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite dalla Direzione Formazione.

5. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva, anche in relazione alla tipologia di *Work Experience* che si intende realizzare.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

Ciascuna *Work Experience* deve necessariamente prevedere un modulo di orientamento al ruolo e di verifica degli apprendimenti ed un modulo formativo professionalizzante. Tenuto conto di ciò, ogni progetto di *Work Experience* dovrà individuare **figure professionali di riferimento per l'attività di orientamento, nonché figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione** che devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie di insegnamento, che devono essere dettagliate sulla base delle caratteristiche dell'azienda ospitante la *Work Experience*.

L'**orientatore/esperto di orientamento** accompagna giovani e adulti utili nella definizione del proprio progetto formativo e/o professionale e nella gestione di particolari momenti di transizione (ad esempio lavoratori che desiderano cambiare lavoro o fare il punto della propria situazione professionale, persone disoccupate o inoccupate in cerca di occupazione o in reinserimento lavorativo). È richiesta un'esperienza minima di almeno 2 anni nell'erogazione/realizzazione di percorsi di orientamento.

Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste agli **esperti coinvolti nelle attività opzionali** (modulo formativo di specializzazione, accompagnamento al lavoro, *Action Research*).

Si precisa che attraverso l'utilizzo della modalità *action research*, si intende:

- sostenere la specializzazione finalizzata all'occupabilità e alla crescita professionale dei destinatari;
- promuovere l'introduzione nel sistema produttivo regionale di figure professionali qualificate nell'ambito dei processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico;
- promuovere la circolazione di saperi ed esperienze tra Università, centri di ricerca, esperti specialistici e imprese.

Tali attività possono essere, ad esempio, riferite a:

- analisi e raccolta di informazioni;
- predisposizione di piani di sviluppo;
- predisposizione di piani operativi per l'introduzione di azioni migliorative;
- adattamento e personalizzazione di modelli operativi;
- sostegno all'introduzione di innovazioni di processo (organizzative, tecnologiche, ecc.);

- sostegno all'introduzione di innovazioni di prodotto.

Tenuto conto delle finalità e delle attività che possono essere realizzate, nell'attività di *Action Research* devono essere coinvolte **figure professionali senior** che assicurino una consulenza tecnico scientifica e una formazione specialistica individualizzata e resa in presenza di ciascun destinatario. Nel setting formativo/consulenziale è ammessa la contemporanea presenza di più figure professionali (massimo 2 esperti), anche con diverso inquadramento, ruolo e specializzazione. Qualora queste figure professionali ricoprano anche il ruolo di direttore/coordinatore di progetto, tale sovrapposizione deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

In ogni progetto dovrà essere individuato almeno un **referente (direttore/coordinatore di progetto)** che avrà il compito di raccordarsi sia con l'azienda ospitante, per assicurare il necessario coordinamento con il soggetto ospitante (anche nei termini di progettazione di dettaglio e monitoraggio delle attività), sia con la Direzione Regionale Formazione al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

A livello progettuale¹³ dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

In fase di realizzazione, per ogni progetto dovranno essere rispettate le percentuali di docenti/consulenti di fascia senior, middle e junior dichiarate in sede di presentazione del progetto, in quanto oggetto di valutazione.

Si precisa che le suddette percentuali non si riferiscono ad attività di co-docenza, che può essere prevista nel modulo di specializzazione e svolta da testimonial aziendali; inoltre tale attività di codocenza non contribuisce al rispetto delle percentuali.

Nella realizzazione del modulo formativo di specializzazione potranno essere inserite figure di co-docenza e, tenuto conto delle finalità della Direttiva, si ritiene importante che vengano coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

L'attività di docenza potrà essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese partner del progetto, purché tale attività:

- sia svolta al di fuori del normale orario di lavoro;
- non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in azienda;
- non sia rivolta esclusivamente al tirocinante da accogliere presso la stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma si rivolga ad un gruppo di allievi che andranno ad inserirsi presso partner aziendali diversi.

Dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

All'interno dei moduli formativi professionalizzanti e di specializzazione dovrà essere garantita la presenza di almeno 1 **tutor didattico/organizzativo** per ogni *Work Experience* per almeno il 20% del monte ore complessivo previsto di ogni singola edizione/intervento e verificabile dalle firme di presenza sui registri. Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso

¹³ Si precisa che tali percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento. Inoltre, il limite del 40% di figure professionali di fascia senior deve essere considerato come limite minimo sotto il quale non è possibile scendere, ma comunque suscettibile di incremento. Analogamente il limite del 20% di personale di fascia junior è da considerarsi quale limite massimo da non superare, ma che è possibile ridurre in funzione delle altre figure professionali (senior e middle) che si intendono coinvolgere.

di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Dovrà, inoltre, essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni azienda che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di stage per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di stage.

Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, prevedendo la realizzazione di almeno due incontri che dovranno risultare dai report di attività degli operatori coinvolti ed essere opportunamente registrati (diari di bordo).

Inoltre, il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di almeno una visita aziendale in ciascuna impresa presso cui è inserito il tirocinante e per ciascun mese di tirocinio (minimo due visite aziendali). A tali visite dovranno essere presenti il tutor didattico/organizzativo, il tutor aziendale ed il tirocinante; tali visite dovranno essere verificabili dalle firme di presenza sui fogli mobili per lo stage e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al *reporting* delle attività svolte durante il tirocinio e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate¹⁴ in sede di presentazione del progetto. Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si rimanda alla Tabella riassuntiva riportata in Appendice.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Formazione.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale verrà compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

¹⁴ Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

Tabella 4: Griglia di incompatibilità tra le figure professionali

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE (<i>action research</i>)	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	I	40%
CONSULENTE (<i>action research</i>)	I	C	C		I	40%*
TUTOR	I	C	I	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

* previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

6. Destinatari

Possono partecipare alle attività di *Work Experience*:

- i soggetti disoccupati di breve durata;
- i giovani adulti disoccupati;
- i soggetti inoccupati o non occupati;
- donne in re-inserimento lavorativo.

I destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere assolto l'obbligo di istruzione e formazione professionale ai sensi della normativa vigente ed essere in possesso del titolo di studio e/o professionale previsto dal progetto approvato.

Nei progetti di *Work Experience* dovranno essere adeguatamente esplicitati e descritti i titoli di studio e gli eventuali altri requisiti in ingresso, che saranno oggetto di valutazione delle candidature nella fase di selezione, nonché la loro pertinenza con il profilo professionale proposto.

In caso di titoli di studio non conseguiti in Italia ma all'interno del territorio dell'Unione Europea ogni documento presentato in originale o in copia autentica dovrà essere accompagnato dalla traduzione ufficiale in lingua italiana.

In caso di titoli conseguiti fuori dell'Unione Europea, dovrà essere esibito il titolo originale o copia autentica di originale legalizzato o con *apostille*. Ogni documento deve essere accompagnato dalla traduzione giurata in italiano.

Ai fini del presente avviso e in base al Decreto legislativo n. 297/2002 lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti¹⁵.

Lo stato di disoccupazione decorre dal giorno in cui si rende la dichiarazione di immediata disponibilità ed è necessario per percepire l'indennità di disoccupazione.

La condizione di disoccupato deve essere comprovata dalla presentazione dell'interessato presso il servizio competente nel cui ambito territoriale si trovi il domicilio del medesimo, accompagnata da una dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti

¹⁵ "Servizi competenti": centri per l'impiego di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, e gli altri organismi autorizzati o accreditati a svolgere le previste funzioni, in conformità delle norme regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

l'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta, nonché l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i concessionari e i gestori di pubblici servizi, lo stato di disoccupazione è comprovato con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato.

Ai fini del presente avviso si precisano le seguenti definizioni:

- **“non occupati”**: soggetti privi di lavoro che non intendono usufruire dei servizi erogati dai centri per l'impiego;
- **“inoccupati”**: i soggetti privi di lavoro che non hanno mai svolto attività lavorativa;
- **“giovani adulti”**: i soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a trentacinque anni compiuti;
- **“disoccupati”**: soggetti privi di lavoro, che siano immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti;
- **“disoccupati di breve durata”**: soggetti che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da non più di dodici mesi o da non più di sei mesi se giovani;
- **“donne in re-inserimento lavorativo”**: quelle che, già precedentemente occupate, intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno due anni di inattività o quelle che intendono entrarvi per la prima volta dopo un periodo dedicato alla cura di familiari.

Ciascun soggetto può svolgere un'unica esperienza di *Work Experience* presso la stessa impresa indipendentemente dal profilo professionale, dal progetto formativo e dalla collocazione temporale. Inoltre, non può usufruire di ulteriori finanziamenti pubblici per l'iscrizione e la partecipazione alle attività di *Work Experience* per la quale viene selezionato.

Il destinatario della *Work Experience* non può essere legato da vincoli di parentela con l'imprenditore o con il titolare dello studio professionale di livello inferiore al terzo grado.

Sono esclusi dalle attività di *Work Experience* i soggetti disoccupati di lunga durata, i soggetti in mobilità e i soggetti sospesi dal lavoro, in quanto destinatari di specifiche misure di politiche attive del lavoro promosse dalla Regione del Veneto.

6.1 Riconoscibilità dei costi

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito per ciascuna edizione secondo quanto segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al 70\% del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti}$$

E' richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per ciascun intervento formativo non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo a campione ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione.

La formula suddetta non si applica nella seguente casistica:

- il tirocinante interrompe la *Work Experience* perché viene assunto con un contratto in regola con la normativa vigente => la formazione sarà riconoscibile solo se il tirocinante avrà anche frequentato almeno il 30% del monte ore di tirocinio;
- il tirocinante interrompe la *Work Experience* per altri motivi => non sarà riconosciuto alcun costo per le attività realizzate.

In relazione alle attività di orientamento e ricerca attiva del lavoro, ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera attività realizzata la singola ora erogata e frequentata dal destinatario.

Per il tirocinio sarà riconoscibile l'erogazione al tirocinante di una indennità di frequenza, il cui valore orario varia a seconda della tipologia di destinatario (come riportato al paragrafo 3).

E' possibile prevedere, durante l'attività formativa, spese di vitto per la semiresidenzialità per un importo massimo di € 7,00 IVA inclusa, per pasto a persona. In caso di residenzialità è riconoscibile un secondo pasto.

Il costo per l'alloggio è riconoscibile solo per le attività formative residenziali o per formazione outdoor.

La spesa massima riconoscibile è pari a € 40,00 IVA inclusa giornalieri a persona.

Tali spese non sono riconoscibili per la fase di tirocinio.

Nel caso di *Work Experience* che prevedano una permanenza all'estero o in altre regioni, potrà essere prevista una borsa di mobilità, intesa come importo forfettario concesso in base a tariffe di costi unitari settimanali diversi per il paese ospitante; tale borsa coprirà i costi legati a vitto, alloggio e soggiorno, nonché le spese di viaggio, secondo la tabella per l'individuazione dei costi per la mobilità transnazionale e la tabella per la mobilità interregionale riportate in allegato.

7. Priorità ed esclusioni

Pur essendo il nucleo centrale dell'esperienza di *Work Experience* la realizzazione di un tirocinio curriculare, finalizzato favorire un processo di apprendimento e di formazione attraverso una modalità di alternanza tra studio e lavoro, tale Direttiva intende porsi in continuità con le linee guida tracciate nel documento per la Valorizzazione del Capitale Umano e le Politiche attive per l'occupazione e l'Occupabilità (DGR n. 1675 del 18/10/2011). La Direttiva, infatti, intende promuovere la realizzazione di *Work Experience* finalizzate alla qualificazione/riqualificazione professionale quale strumento formativo in grado di rispondere ai reali fabbisogni del sistema produttivo.

Si intende, però nel contempo, sostenere anche la sperimentazione di un **Patto di Prima Occupazione** rivolto non solo ai giovani neo-diplomati, ma anche giovani neo-qualificati e giovani appena usciti da percorsi di istruzione universitaria (neo-laureati)¹⁶ e di un **Patto di Occupazione**¹⁷ rivolto a soggetti disoccupati di breve durata; giovani adulti disoccupati; i soggetti inoccupati o non occupati; donne in re-inserimento lavorativo.

Il Patto di Prima occupazione e il Patto di Occupazione dovranno prevedere:

¹⁶ Si ricorda che secondo le definizioni contenute nell'Allegato A della DGR n. 337 del 06/03/2012 si ricorda che si intende per:

- neo-qualificato: soggetto che ha acquisito da non più di 12 mesi una qualifica professionale nel sistema regionale di formazione professionale;
- neo-diplomato: soggetto che ha acquisito da non più di 12 mesi un diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- neo-laureato: soggetto che ha acquisito da non più di 12 mesi una laurea.

¹⁷ Si ricorda che con DGR n. 1562 del 31/07/2012 è stato approvato un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Piano Integrato per l'Occupazione Giovanile che consiste in un "Pacchetto Giovani" finalizzato a migliorare le opportunità di crescita formativa e occupazionale dei giovani in Veneto, ottimizzando il rapporto Scuola-Lavoro anche attraverso la promozione dell'Istruzione Tecnica. Tra le azioni previste dal suddetto Piano assume un ruolo fondamentale il Patto di Prima Occupazione, che si caratterizza per essere un'attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo degli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado e prevede percorsi strutturati finalizzati ad un inserimento stabile e coerente con il percorso di istruzione/formazione del soggetto.

- a. la realizzazione di una *Work Experience* finalizzata alla qualificazione/riqualificazione professionale e a garantire un adeguato e stabile inserimento in azienda dei diversi destinatari, rispondendo nel contempo anche ai reali fabbisogni del sistema produttivo;
- b. un contratto in regola con la normativa vigente e di durata pari ad almeno 1 anno. Nel caso del Patto di Prima Occupazione, le aziende si impegnano ad assumere il giovane (neo-qualificato/neo-diplomato o neo-laureato) con contratto di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e di ricerca (ex art. 4 e ex. Art. 5 D.Lgs. 167 del 14.09.2011).

Saranno, quindi, **premiati in termini di valutazione** le *Work Experience* che coinvolgono imprese che si sono impegnate ad assumere uno o più destinatari, **sottoscrivendo il Patto di Prima Occupazione e/o il Patto di Occupazione**.

Tenuto conto della premialità assegnata, qualora il Patto di Occupazione non termini con l'assunzione del tirocinante entro la presentazione del rendiconto alla conclusione della *Work Experience*, al soggetto gestore non sarà riconosciuto alcun contributo.

Dalle ultime analisi sul mercato del lavoro regionale emerge che in Veneto perdura una forte asimmetria dei livelli di partecipazione e occupazione tra i generi (oltre 20 punti %).

Considerata l'importanza di sostenere il re-inserimento lavorativo delle donne, quali soggetti che, insieme ai giovani continuano ad incontrare difficoltà di accesso e permanenza nel mondo del lavoro anche in seguito alla permanenza della situazione di crisi occupazionale, si ritiene importante attivare politiche che ne sostengano la qualificazione in un'ottica di alternanza tra formazione e lavoro.

Saranno, quindi, **premiati le *Work Experience*** che prevedono come destinatari le **donne in re-inserimento lavorativo**, qualora ne vengano specificate le percentuali che si intendono coinvolgere nella realizzazione del progetto. Poiché tali percentuali danno luogo ad un punteggio premiante, le stesse dovranno essere mantenute anche in fase di realizzazione del progetto e non sarà possibile provvedere alla sostituzione del numero di donne previsto con altri destinatari di genere maschile (pertanto i posti a loro riservati resteranno scoperti).

In un'ottica di mobilità geografica quale elemento di integrazione alla formazione e all'occupazione, saranno **premiati le *Work Experience* che prevedono attività all'estero e in altre regioni e che comportano la mobilità geografica degli utenti**.

In coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione, non sono ammessi progetti di *Work Experience* che prevedano attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti.

Non sono ammessi progetti di *Work Experience* che facciano riferimento ad un profilo professionale elementare connotato da compiti generici e ripetitivi.

Non sono ammissibili progetti riferibili ai settori della pesca e della sanità, nonché progetti che vedano la partecipazione come partner aziendale di organismi di formazione, o organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica.

Si specifica, inoltre, che non sarà possibile presentare progetti di *Work Experience*, che siano rivolte a figure professionali affini e/o analoghe (in tutto o in parte) alle figure professionali in uscita da percorsi di formazione iniziale, post-qualifica o post-diploma per i quali potranno essere, invece, attivati tirocini di inserimento.

Il progetto di *Work Experience* non può essere utilizzato per realizzare attività di tirocinio presso aziende caratterizzate da attività in cicli stagionali, finalizzate a coprire eventuali fabbisogni esclusivamente legati al picco di stagionalità.

8. Soggetti proponenti

Possono presentare candidatura:

- 1) **i soggetti iscritti** nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **formazione superiore**;
- 2) **i soggetti non iscritti** nel predetto elenco, purché abbiano già presentato **istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore** ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Ciascun soggetto **proponente** potrà presentare¹⁸ **complessivamente** progetti contenenti una o più *Work Experience* fino ad un importo massimo di **€ 400.000,00**

9. Forme di partenariato

Si ritiene necessario che ciascun progetto di *Work Experience* sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalla fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e formativi. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante.

In particolare si richiede di prevedere **il partenariato aziendale con almeno un datore di lavoro privato (imprese e/o studi professionali)** in qualità di soggetto ospitante del tirocinante.

Sono, quindi, esclusi tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

Sono altresì esclusi dal ruolo di partner aziendale, in qualità di soggetti ospitanti il tirocinante, gli Organismi di Formazione accreditati e le strutture associative a loro collegate.

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership qualificate con gli Organismi di seguito elencati: Agenzie per il Lavoro, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, università, istituti di ricerca.

Per quanto attiene ai partenariati operativi, si precisa che la quota preponderante del budget deve permanere in capo al soggetto proponente¹⁹.

L'inserimento, in qualità di partner operativi, di soggetti accreditati o in via di accreditamento per tutti gli ambiti della formazione, non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti di *Work Experience*, ma dovrà essere formalizzato esclusivamente sin dalla fase di presentazione del progetto.

¹⁸Si precisa che l'importo massimo sarà calcolato su tutti i progetti presentati e non soltanto sui progetti effettivamente finanziati.

¹⁹Per quota preponderante si intende che il soggetto proponente deve mantenere una quota di budget superiore a qualsiasi altro partner.

Si precisa che lo stesso soggetto partner non potrà accogliere tirocinanti diversi per la stessa figura professionale nell'ambito di più progetti presentati nelle varie aperture di sportello, anche da soggetti differenti.

I limiti numerici di tirocini sono quelli definiti dall'art. 5 della DGR n. 337/2012. Nel caso in cui il progetto preveda il coinvolgimento di più partecipanti, il partenariato aziendale dovrà garantire un tirocinio altamente professionalizzante a tutti i partecipanti che sarà oggetto di valutazione ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito. Per verificare la coerenza rispetto al progetto approvato è previsto il *reporting* assistito delle attività svolte durante la *Work Experience* da parte del tirocinante.

I limiti numerici di tirocini sono quelli definiti dall'art. 5 della DGR n. 337/2012:

Caratteristiche struttura ospitante	Numero tirocinanti
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	1 tirocinante
Soggetti ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 19	Fino ad un massimo di 2 tirocinanti
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 20 e oltre	Fino ad un massimo del 10% dei dipendenti a tempo indeterminato

Nei casi in cui il soggetto ospitante sia una Cooperativa sociale di tipo B si applicano i seguenti limiti:

Caratteristiche struttura ospitante	Numero tirocinanti
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	Fino ad un massimo di 2 tirocinanti
Soggetti ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 19	Fino ad un massimo di 4 tirocinanti
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 20 e oltre	Fino ad un massimo del 20% dei dipendenti a tempo indeterminato

10. Indice di variazione

L'eventuale sostituzione delle imprese partner successivamente alla presentazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte in sostituzione sono in grado di offrire un tirocinio di valore analogo o più qualificante rispetto alle imprese sostituite.

Tutte le variazioni di partner aziendali saranno monitorate e porteranno a determinare un “**indice di variazione**”, utilizzabile per l'accesso ai successivi sportelli, che sarà calcolato percentualmente sulla base dei risultati raggiunti da ciascun soggetto proponente. Non saranno tenute in considerazione le variazioni di partenariato che determinano la realizzazione di un tirocinio più qualificante rispetto a quanto approvato.

Tale indice di variazione sarà applicato a partire dal 6° sportello successivo alla prima approvazione del progetto di *Work Experience*.

Tenuto conto che nella determinazione dell'indice di variazione non saranno prese in considerazione le variazioni che determinino la realizzazione di un tirocinio più qualificante rispetto a quanto approvato, si precisa che la sostituzione di partner sarà valutata dalla Direzione Formazione e dovrà essere preceduta dall'invio, tramite PEC/mail, da parte dell'azienda rinunciataria di una comunicazione scritta che espliciti le motivazioni del ritiro dal progetto.

Inoltre, è richiesto che l'azienda che subentra invii alla Direzione Formazione una comunicazione, tramite PEC/mail, sulle motivazioni che l'hanno spinta ad inserirsi nel progetto di *Work Experience* evidenziando quali sono le caratteristiche del tirocinio offerto in relazione alla figura professionale e agli obiettivi progettuali.

Il soggetto proponente dovrà garantire il rispetto delle procedure per la sostituzione dei partner aziendali tramite il sistema on-line di gestione dei progetti, provvedendo ad aggiornare la relativa scheda delle attività di tirocinio. Tali schede dovranno essere approvate almeno il giorno prima della vidimazione dei registri/fogli mobili necessari per l'avvio delle attività. L'Amministrazione regionale si riserva di approvare le schede entro due giorni lavorativi dal ricevimento della corretta e completa compilazione delle schede stesse.

L'indice di variazione (rapporto imprese variate/imprese previste) sarà tenuto in considerazione nell'applicazione del punteggio relativo al parametro "Grado di realizzazione delle attività pregresse", oltre ad innalzare la soglia prevista per la presentazione dei progetti nei successivi sportelli. In particolare, il meccanismo premiante prevede:

Indice di variazione ²⁰	Punteggio aggiuntivo relativo al parametro "grado di realizzazione delle attività pregresse" da assegnare, se applicabile, in occasione dei successivi sportelli* oppure in futuri bandi	Valore di variazione relativo ai massimali progettuali previsti, se applicabile, in occasione dei successivi sportelli* oppure in futuri bandi
da 0% (o inferiore) a 10%	+1	+ € 20.000,00
da 11% a 25%	0	€ 0
da 26% a 50%	-1	- € 20.000,00
da 51% a 75%	-2	- € 40.000,00
da 76% a 90%	-3	- € 60.000,00
da 91% a 100%	-4	- € 80.000,00

**si intende negli sportelli dal 6° sportello successivo alla prima approvazione del progetto di Work Experience*

Pertanto, in base ai valori della tabella, ad un indice di variazione (rapporto imprese variate/imprese previste) fino al 10% verrà applicato, in fase di valutazione, 1 punto aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal parametro "Grado di realizzazione delle attività pregresse". Inoltre, potranno essere presentati progetti oltre i massimali previsti (€ 400.000,00) nei successivi sportelli o in futuri bandi, incrementando il massimale previsto di € 20.000,00.

11. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione. L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di non riconoscimento delle attività delegate. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

²⁰ Nel caso di numeri decimali superiori o uguali allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per eccesso, nel caso di numeri decimali inferiori allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per difetto.

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione delle *Work Experience* ammontano ad un totale di € 10.000.000,00 a valere sull'Asse Occupabilità – POR FSE 2007-2013 relative al Fondo Sociale Europeo e al Fondo di Rotazione secondo la seguente ripartizione:

<i>Fonte di finanziamento</i>		<i>Annualità</i>	<i>Risorse FSE</i>	<i>Risorse FdR</i>	<i>Capitoli di spesa</i>
<i>Asse</i>	<i>Cat. spesa</i>				
Occupabilità	68	2011/2012/2013	4.869.829,11	5.130.170,89	101322 - 101323
			10.000.000,00		

Tali risorse saranno ripartite, in base alla finanziabilità dei progetti, all'interno delle 11 aperture di sportello e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse. Qualora se ne ravvisasse la necessità, tale dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse specificatamente individuate. In caso di disponibilità di risorse oltre le 11 aperture è data facoltà al Dirigente Regionale della Direzione Formazione di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse.

Per ciascuna apertura di sportello le risorse potranno essere integrate da risorse derivanti da economie risultanti dal mancato utilizzo dell'intero contributo assegnato²¹.

All'assunzione dell'impegno provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Formazione, a valere su iscrizioni in conto competenze e reiscrizioni in conto avanzo di risorse finanziarie relative alle annualità 2011, 2012 e 2013 del POR in oggetto.

Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei seguenti costi standard, così come meglio specificato nelle successive tabelle:

- Attività individuali: rif. DGR 808 del 15/03/2010 – Il repertorio dei servizi di politica attiva e le macrotipologie di attività – attività individuali
- Attività di gruppo: rif. DGR 808 del 15/03/2010 – Il repertorio dei servizi di politica attiva e le macrotipologie di attività – attività di gruppo (minimo 2 – massimo 12 partecipanti)
- Attività formativa di gruppo: rif. DGR 2138 del 23/10/2012 “Attività di formazione per disoccupati finanziate dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle Unità di Costo Standard”
- Attività di *Action Research*: rif. DGR 2140 del 23/10/2013 “Percorsi di *action research* finanziati dalla Regione del Veneto. Approvazione dello studio per l'applicazione delle Unità di Costo Standard”

²¹ Tale mancato utilizzo potrebbe, ad esempio, determinarsi nel caso in cui il progetto presentato preveda l'indennità di frequenza più alta (soggetti che abbiano ISEE < o = a € 20.000,00 8,00 € ora/partecipante) rispetto a quella che poi si utilizza in base alle effettive caratteristiche dei destinatari (soggetti coinvolti under 40 - 3,00 € ora/partecipante)

Tabella 5: Attività delle Work Experience e applicazione dei costi standard

Attività	Modulo	Valore Unità di costo standard (UCS)	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
1. Attività di orientamento	Orientamento al ruolo e ricerca attiva del lavoro	Individuale € 38,00	E 1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
		Di gruppo € 15,00	E 1.5	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
2. Attività di formazione	Formativo professionalizzante	Individuale € 38,00	E 1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
		Di gruppo € 93,30 ora/attività	E 1.1	Per gruppi di utenti – rispetto numero minimo di utenti formati
		+4,10 ora/allievo	E 1.6	
	Formativo di specializzazione	Individuale € 38,00	E 1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
		Di gruppo € 93,30 ora/attività	E 1.1	Per gruppi di utenti – rispetto numero minimo di utenti formati
		+ 4,10 ora/allievo	E 1.6	
3. Attività di accompagnamento	Accompagnamento al lavoro	Individuale € 38,00	E 1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
	Action Research	Individuale € 90,00 ora/attività	E1.8	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario da ciascun componente il setting (massimo due persone) formativo/consulenziale

Si precisa che nell'ambito delle attività riferite al modulo formativo professionalizzante e al modulo formativo di specializzazione nella determinazione del contributo si terrà conto del numero di destinatari eventualmente previsto e del numero di destinatari effettivamente formato²². Qualora il numero di destinatari inizialmente previsto non corrisponda al numero di destinatari effettivamente formato si provvederà ad una rideterminazione del contributo sulla base del numero di utenti effettivamente formati, secondo i seguenti esempi:

- Modulo formativo professionalizzante di 100 ore
Gruppo di destinatari inizialmente previsto: 10 soggetti – costo previsto a budget per gruppo di 10 soggetti = € 13.430,00 cioè $[(€ 93,30 + 4,10 * 10) * 100]$
Gruppo di destinatari formato: 8 soggetti - costo riconoscibile per intervento = € 12.610,00 cioè $[(€ 93,30 + 4,10 * 8) * 100]$
- Attività formativa professionalizzante di 100 ore
Gruppo di destinatari inizialmente previsto: 10 soggetti – costo previsto a budget per gruppo € di 10 soggetti = 13.430,00 cioè $[(€ 93,30 + 4,10 * 10) * 100]$

²² S'intende per effettivamente formato quel destinatario che oltre il raggiungimento del 70% del monte ore previsto ha raggiunto gli obiettivi formativi (rif. Paragrafo 6).

Gruppo di destinatari formato: 5 soggetti - costo riconoscibile per intervento = € 11.380,00 cioè [(€ 93,30+4,10*5)*100]

Qualora il numero di soggetti effettivamente formato scenda al di sotto del numero minimo previsto per le attività formative di gruppo (3 unità), non verrà riconosciuto alcun contributo.

Ai fini del riconoscimento delle unità di costo previste dalla DGR 808 del 15/03/2010, si considera attività realizzata la singola ora di servizio erogata al destinatario²³.

Per le attività di *Action Research* il riconoscimento dell'unità di costo standard si intende per ciascuna ora di attività erogata da ciascun componente il setting formativo/consulenziale (per un massimo di 2 esperti tematici) in presenza del singolo destinatario.

Tabella 6: Altre spese legate alle attività delle Work Experience e applicazione dei costi standard

Tipologia di attività	Valore Unità di costo standard (UCS)	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
Attività di sostegno	-under 40: fino a 3,00 € ora/partecipante -over 40: fino a 4,00 € ora/partecipante ²⁴ -donne/uomini che abbiano ISEE < o = a € 20.000,00: fino a 8,00 € ora/partecipante	B 2.12	Frequenza del 100% del monte ore <i>In caso di interruzione per assunzione: ore effettivamente svolte e solo se frequenza di almeno 30% del monte ore di tirocinio</i>
Attività di stage	€ 4,70 /ora ²⁵	E 1.7	Frequenza del 100% del monte ore <i>In caso di interruzione del tirocinante per assunzione: ore effettivamente svolte e solo se frequenza di almeno 30% del monte ore di tirocinio</i>
Spese per la semiresidenzialità e/o residenzialità	Spese di vitto massimo di € 7,00 IVA inclusa, per pasto a persona. In caso di residenzialità riconoscibile un secondo pasto. Residenzialità alloggio spesa massima riconoscibile pari ad € 40,00 IVA inclusa, giornalieri a persona.	B2.13	Effettiva fruizione del servizio. Il costo per l'alloggio è riconoscibile per i percorsi formativi residenziali o per formazione outdoor.
Borsa di mobilità interregionale/trans nazionale	Costi mobilità (come da Tabelle 2 e 3 in Appendice) ²⁶	D1.1	Effettiva fruizione del servizio ²⁷

²³ Ad esempio, ad una attività di orientamento di gruppo, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 1 persona, il costo standard viene così determinato: (15,00*3)+(15,00*5)+(15,00*1)= € 135,00

²⁴ Si intende soggetti che abbiano già compiuto il 40esimo anno di età.

²⁵ rif. DGR 2138 del 23/10/2012

²⁶ Rif. DGR "Interventi di mobilità transnazionale e interregionale. Approvazione della metodologia per l'applicazione delle somme forfetarie ai rimborsi spese"

²⁷ Ai soli fini della dimostrazione dello svolgimento delle attività, il beneficiario è comunque tenuto alla conservazione della documentazione di spesa. La Regione effettuerà verifiche a campione volte ad accertare, anche attraverso l'esame della documentazione di spesa, l'effettività delle azioni svolte.

I soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda (attività di formazione e orientamento, attività di accompagnamento). I costi sostenuti per tali coperture assicurative rientrano nei costi standard definiti nella tabella soprastante.

13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo queste modalità:

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli organismi di formazione accreditati; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione>), successivamente accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato “confermato” è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
 - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
 - moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Non è prevista la presentazione cartacea del progetto. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

La presentazione dei progetti di *Work Experience* avverrà attraverso l'applicativo di acquisizione on-line dei progetti secondo una modalità a sportello che prevede le tempistiche riportate nella seguente tabella:

Periodo di presentazione delle <i>Work Experience</i>			
Apertura sportello	Giorni di apertura	Mese di apertura	Anno di riferimento
1	1-15	giugno	2013
2	16-30	giugno	2013
3	1-15	luglio	2013
4	16-31	luglio	2013
5	1- 15	settembre	2013
6	16-30	settembre	2013
7	1-15	ottobre	2013
8	16-31	ottobre	2013
9	1-15	novembre	2013
10	16-30	novembre	2013
11	1-15	dicembre	2013

I progetti potranno essere inviati tramite PEC o, in alternativa, consegnati a mano e dovranno pervenire presso la Direzione Formazione entro le ore 13.00 del giorno di scadenza indicato. Qualora il passaggio in “stato confermato” avvenga dopo le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza, pur con l’invio della domanda nei termini, i progetti saranno ammessi alla valutazione nello sportello successivo. Si precisa che, anche nel caso in cui la domanda venga inviata dopo le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza, i progetti saranno ammessi alla valutazione nello sportello successivo.

Il grado di realizzazione delle attività di *Work Experience* sarà valutato in termini di completa realizzazione dei diversi moduli e delle diverse attività previste, nonché in termini di esiti occupazionali. Tali elementi andranno a definire il parametro “Grado di realizzazione” che sarà utilizzato in analoghi interventi futuri.

La proroga dei termini di apertura dello sportello potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande di ammissione al finanziamento potranno essere consegnate a mano o, in alternativa, inviate tramite PEC e sulla busta dovrà essere riportato il seguente riferimento: POR FSE – Direttiva per la realizzazione di *Work Experience* – FASE II - Anno 2013.

La trasmissione della documentazione per via telematica dovrà avvenire inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell’oggetto del messaggio di posta elettronica POR FSE – Direttiva per la realizzazione di *Work Experience* – FASE II - Anno 2013 e all’inizio del messaggio, l’ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico “Direzione Formazione”. Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.

A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l’utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Il formulario per la presentazione dei progetti, che sarà successivamente approvato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione, sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

La Direzione Regionale Formazione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5133 – 5068;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5154 – 5131.

14. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2007 del POR FSE 2000/2006, aggiornati e specificati con quanto approvato in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008 del POR FSE 2007/2013.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
4. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
5. numero e caratteristiche dei destinatari;
6. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7. rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva, tra cui gli importi massimi di contributo richiesto previsto nel paragrafo "Soggetti proponenti";
8. presenza e completezza del conto economico per la realizzazione del progetto;
9. completezza del formulario (tra cui presenza del partenariato aziendale secondo quanto previsto dal paragrafo 9).

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Griglia di valutazione:

Parametro 1	RAPPORTO CON LA SITUAZIONE ECONOMICO-TERRITORIALE	Livello	
	Rapporto con la situazione economico – territoriale in termini di circostanziata descrizione della proposta rispetto al tessuto socio economico di riferimento. Descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio e/o delle aziende nel contesto economico del Veneto.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	Coerenza della proposta con gli obiettivi specifici degli Assi del POR/le azioni alle quali l'avviso si riferisce - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte - Interregionalità/transnazionalità della <i>Work Experience</i> - Percentuale di donne in re-inserimento lavorativo (fino 4 punti).	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	Qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi esplicitati nell'avviso nonché coerenza interna della proposta e le caratteristiche della <i>Work Experience</i> . Idonea descrizione della figura professionale/ruolo da formare. Le figure professionali coinvolte nel gruppo di lavoro.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 4	QUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA PROPONENTE	Livello	
	Rapporto esistente tra rappresentatività formativa della struttura stessa e il progetto proposto - grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – qualità del partenariato in riferimento alle priorità del presente Avviso. Grado di innalzamento del profilo in uscita. Grado di professionalizzazione dell'opportunità formativa offerta.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 5	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di coerenza tra l'articolazione di ciascuna <i>Work Experience</i> (moduli previsti), i contenuti proposti e la figura professionale da formare o il ruolo che questa deve ricoprire in azienda – monitoraggio e valutazione – validazione dei risultati di apprendimento.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	2 punti
		Discreto	4 punti
		Buono	6 punti
		Ottimo	8 punti
Parametro 6	GARANZIE OCCUPAZIONALI E AZIONI DI PLACEMENT	Livello	
	Descrizione modalità e azioni volte ad agevolare lo sbocco occupazionale - modalità selezione candidati – qualità del percorso di inserimento e del tirocinio. Presenza di aziende che abbiano sottoscritto il Patto di Prima Occupazione (fino a 6 punti).	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	8 punti
		Buono	12 punti
		Ottimo	14 punti
Parametro 7	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello ²⁸	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto proponente: Fino al 5° sportello successivo alla prima approvazione del progetto di <i>Work Experience</i> : percentuale di realizzazione dei progetti calcolata sulla base dei risultati del bando Direttiva per la realizzazione delle <i>Work Experience</i> anno 2012 - DGR 2141/12.	0-99 %	0 punti
		100 %	1 punto
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto proponente: Dal 6° sportello successivo alla prima approvazione del progetto di <i>Work Experience</i> - indice di variazione (rapporto imprese variate/imprese previste) calcolato sulla base dei risultati degli sportelli precedenti .	da 0% (o inferiore) a 10%	+1
		da 11% a 25%	0
		da 26% a 50%	-1
		da 51% a 75%	-2
		da 76% a 90%	-3
		da 91% a 100%	-4

²⁸ Nel caso di numeri decimali superiori o uguali allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per eccesso, nel caso di numeri decimali inferiori allo 0,5 si effettueranno gli arrotondamenti per difetto.

Ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione alla DGR n. 2141/12 o abbiano presentato progetti risultati non finanziati, relativamente alla voce “Grado di realizzazione delle attività pregresse”, viene assegnato un punteggio pari a 0 punti.

Sono finanziati in ordine decrescente i progetti per classi intere di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La soglia minima per la finanziabilità è stabilita in 34 punti. I progetti che non superano la soglia minima non potranno più essere ripresentati in nessuna delle successive aperture.

In un’ottica di economicità della spesa pubblica, nella stessa apertura di sportello, nonché in quelle successive, non potranno essere presentati, sia da parte dello stesso Ente che da Enti diversi, progetti di *Work Experience* strutturalmente analoghi sia nell’articolazione che nei contenuti, che risultino differenziarsi esclusivamente per la presenza di partner aziendali diversi. Tuttavia, nel caso in cui il progetto presentato coinvolga un numero di destinatari superiore alle 15 unità, sarà possibile ripresentare lo stesso identico progetto per i destinatari in esubero, purché venga esplicitato il riferimento a quello precedentemente presentato. La mancanza di tale riferimento determinerà la non ammissibilità del progetto.

Solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio pari ad almeno 40 punti, pur non rientrando nella casistica sopra evidenziata, potranno essere ripresentati nelle successive aperture di sportello con il coinvolgimento di nuovi partner aziendali, esplicitandone, però, le motivazioni che portano alla ripresentazione.

15. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con decreti del Dirigente Regionale della Direzione Formazione secondo le seguenti tempistiche:

Periodo di presentazione delle <i>Work Experience</i>				Esiti dell’istruttoria ²⁹
Apertura sportello	Giorni di apertura	Mese di apertura	Anno di riferimento	
1	1-15	giugno	2013	30 giugno 2013
2	16-30	giugno	2013	1 luglio 2013
3	1-15	luglio	2013	31 luglio 2013
4	16-31	luglio	2013	15 settembre 2013
5	1- 15	settembre	2013	30 settembre 2013
6	16-30	settembre	2013	15 ottobre 2013
7	1-15	ottobre	2013	31 ottobre 2013
8	16-31	ottobre	2013	15 novembre 2013
9	1-15	novembre	2013	30 novembre 2013
10	16-30	novembre	2013	15 dicembre 2013
11	1-15	dicembre	2013	15 gennaio 2014

Qualora la data prevista per gli esiti dell’istruttoria coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo

I suddetti decreti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell’Amministrazione Regionale. Gli esiti della valutazione di merito contenenti i punteggi assegnati ai singoli parametri saranno consultabili presso la Direzione Formazione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it³⁰, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell’istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai

²⁹ I termini degli esiti dell’istruttoria sono riportati a titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ciascuna istruttoria.

³⁰ La pagina sarà disponibile all’indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>

Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

16. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it³¹, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

17. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente cantierabili.

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione delle *Work Experience* sono quelli definiti nel paragrafo 3 della presente Direttiva³².

18. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Santo Romano – Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

³¹ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>

³² La durata della *Work Experience*, ivi comprese le attività di formazione ed orientamento, nonché quelle di accompagnamento, non potrà essere superiore a 12 mesi.

APPENDICE

Tabella 1 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza minima richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Direzione Regionale Formazione; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Co-docente	Supporto all'attività formativa	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Consulente	Attività di accompagnamento	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Orientatore/esperto di orientamento	Attività di orientamento attraverso la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo a sostegno di scelte formative e professionali; colloqui di accoglienza, consulenza informativa e bilancio di competenze; azioni di formazione orientativa; definizione del progetto personale-professionale; accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro e all'inserimento lavorativo.	almeno 2 anni in analoghe attività
Consulente di <i>action research</i>	Attività di <i>action research</i>	soltanto figure professionali di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza)
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera	imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti	almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post; attività di diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula; supporto/assistenza agli utenti; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti; relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor aziendale	Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di stage; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di stage; relazione costante con il tutor formativo e/o direttore/coordinatore di progetto.	figura individuata dall'azienda

Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale

Stato Membro (di destinazione)	Sussistenza					Costi di viaggio
	Costo settimana tipo	1 settimana	4 settimane	12 settimane	24 settimane	
BE	190	380	950	2470	4750	476
BG	134	268	670	1742	3350	336
CZ	190	380	950	2470	4750	476
DK	269	538	1345	3497	6725	672
DE	190	380	950	2470	4750	476
EE	168	336	840	2184	4200	420
EL	190	380	950	2470	4750	476
ES	202	404	1010	2626	5050	504
FR	224	448	1120	2912	5600	560
IE	235	470	1175	3055	5875	588
CY	168	336	840	2184	4200	420
LV	168	336	840	2184	4200	420
LT	146	292	730	1898	3650	364
LU	190	380	950	2470	4750	476
HU	179	358	895	2327	4475	448
MT	168	336	840	2184	4200	420
NL	213	426	1065	2769	5325	532
AT	213	426	1065	2769	5325	532
PL	179	358	895	2327	4475	448
PT	179	358	895	2327	4475	448
RO	146	292	730	1898	3650	364
SI	179	358	895	2327	4475	448
SK	168	336	840	2184	4200	420
FI	235	470	1175	3055	5875	588
SE	224	448	1120	2912	5600	560
UK	246	492	1230	3198	6150	616
IS	190	380	950	2470	4750	476
LI	246	492	1230	3198	6150	615
NO	280	560	1400	3640	7000	700
CH	246	492	1230	3198	6150	615
HR	181	362	905	2353	4525	452
TR	157	314	785	2041	3925	392

ESEMPIO: Permanenza 3 settimane: costo 1 settimana + costo settimana tipo => 380 € + 190 € + 190 € = 760 €

Permanenza 5 settimane: costo 4 settimane + costo settimana tipo => 950 € + 190 € = 1.140 €

Tabella 3 – Parametri mobilità interregionale

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana	4 settimane	12 settimane	24 settimane	
Abruzzo	213	852	2556	5112	178,40
Basilicata					229,00
Calabria					268,80
Campania					146,50
Emilia Romagna					56,00
Friuli Ven. Giulia					33,00
Lazio					146,00
Liguria					94,00
Lombardia					61,00
Marche					62,00
Molise					171,80
PA Bolzano					85,00
PA Trento					16,80
Piemonte					91,00
Puglia					145,50
Sardegna					219,58
Sicilia					268,00
Toscana					84,00
Umbria					110,55
Valle d'Aosta					136,95

Tabella 4 – Schemi tipo di progetti

PROFILO PROFESSIONALE	Tipo esecutivo, con un basso livello di complessità e conoscenze generali e operative			
Partenariato aziendale	3 partner aziendali			
Modulo di orientamento al ruolo e ricerca attiva del lavoro				
Orientamento al ruolo - attività di gruppo	6 ore	8 partecipanti	15 € x 8 allievi x 6 ore	720 €
Ricerca attiva del lavoro – attività di gruppo	4 ore	8 partecipanti	15 € x 8 allievi x 4 ore	480 €
Ricerca attiva del lavoro – attività individuale	6 ore	8 partecipanti	38 € x 8 allievi x 6 ore	1.824 €
Attività formative				
modulo formativo professionalizzante – di gruppo	100 ore	8 partecipanti	93,30 € x 100 ore + 4,10 € x 8 allievi x 100 ore	9.330 € + 3.280 €
modulo formativo di specializzazione – di gruppo	160 ore	8 partecipanti	93,30 € x 160 ore + 4,10 € x 8 allievi x 160 ore	14.928 € + 5.248 €
Servizi di supporto all'utenza (vitto)	260 ore	8 partecipanti	7 € x 33 gg x 8 allievi	1.848 €
Tirocinio in azienda				
500 ore in ciascuna impresa partner (3 mesi) = 500 ore x 8 allievi under 40 x 3 € = 12.000 € + 4,70 € x 500 ore x 8 allievi = 18.800 €				
Totale progetto				Euro 68.458

PROFILO PROFESSIONALE	Tipo esecutivo, con un basso livello di complessità e conoscenze generali e operative			
Partenariato aziendale	5 partner aziendali			
Modulo di orientamento al ruolo e ricerca attiva del lavoro				
Orientamento al ruolo - individuale	16 ore	5 partecipanti	38 € x 5 allievi x 16 ore	3.040 €
Attività formative				
modulo formativo professionalizzante – di gruppo	40 ore	5 partecipanti	93,30 € x 40 ore + 4,10 € x 5 allievi x 40 ore	3.732 € + 820 €
modulo formativo di specializzazione – di gruppo	68 ore	5 partecipanti	93,30 € x 68 ore + 4,10 € x 5 allievi x 68 ore	6.344 € + 1.394 €
modulo formativo di specializzazione – individuale	32 ore	5 partecipanti	38 € x 5 allievi x 32 ore	6.080 €
Tirocinio in azienda				
960 ore in ciascuna impresa partner (6 mesi) = 960 ore x 2 allievi over 40 x 4 € + 3 allieve donne con ISEE < a 20.000 € x 8 € = 30.720 € + 4,70 € x 960 ore x 5 allievi = 22.560 €				
Totale progetto				Euro 74.690

PROFILO PROFESSIONALE	Tipo tecnico, commerciale, o nei servizi, intellettuali, scientifici che richiedono conoscenze specialistiche o di elevata specializzazione e complessità			
Partenariato aziendale	6 partner aziendali			
Modulo di orientamento al ruolo e ricerca attiva del lavoro				
Orientamento al ruolo – di gruppo	16 ore	9 partecipanti	15 € x 9 allievi x 16 ore	2.160 €
Attività formative				
modulo formativo professionalizzante – di gruppo	160 ore	9 partecipanti	93,30 € x 160 ore + 4,10 € x 9 allievi x 160 ore	14.928 € + 5.904 €
modulo formativo di specializzazione – di gruppo	268 ore	9 partecipanti	93,30 € x 268 ore + 4,10 € x 9 allievi x 268 ore	25.004 € + 9.890 €
modulo formativo di specializzazione – individuale	32 ore	6 partecipanti	38 € x 6 allievi x 32 ore	7.296 €
Action research con la presenza di 1 esperto	32 ore	1 partecipante	90 € x 32 ore	2.880 €
Tirocinio in azienda				
650 ore in ciascuna impresa (4 mesi) = 650 ore x 5 allievi under 40 x 3 € + 4 allievi over 40 x 4 € = € 20150 + 4,70 € x 650 ore x 9 allievi = 27.495 €				
Totale progetto				Euro 115.707

PROFILO PROFESSIONALE	Tipo tecnico, commerciale, o nei servizi, intellettuali, scientifici che richiedono conoscenze specialistiche o di elevata specializzazione e complessità			
Partenariato aziendale	9 partner aziendali			
Modulo di orientamento al ruolo e ricerca attiva del lavoro				
Orientamento al ruolo – di gruppo	6 ore	9 partecipanti	15 € x 9 allievi x 6 ore	810 €
Ricerca attiva del lavoro – individuale	10 ore	9 partecipanti	38 € x 9 allievi x 10 ore	3.420 €
Attività formative				
modulo formativo professionalizzante – di gruppo	140 ore	9 partecipanti	93,30 € x 140 ore + 4,10 € x 9 allievi x 140 ore	13.062 € + 5.166 €
modulo formativo di specializzazione – di gruppo	200 ore	9 partecipanti	93,30 € x 200 ore + 4,10 € x 9 allievi x 200 ore	18.660 € + 7.380 €
modulo formativo di specializzazione – indiv.	20 ore	1 partecipante	38 € x 1 allievo x 20 ore	760 €
Tirocinio in azienda				
Mobilità (tirocinio estero in Belgio)	480 ore	1 partecipante	12 settimane x 2.470 € (sussistenza) + 476 € (viaggio)	2.946 €
650 ore in ciascuna impresa partner(4 mesi)= 650 x 6 allievi under 40 x 3 € + 3 allievi over 40 x 4 €= € 19.500 + 4,70 € x 650 ore x 9 allievi = 27.495 €				
Totale progetto				Euro 99.199